

Teatro Stabile di Torino

Via Rossini 8

Telefoni:

Centralino 87.77.87/88/89

con ricerca automatica della linea libera

UFFICIO STAMPA



Torino, 22 luglio 1964



Con preghiera di
cortese pubblicazione

L'APPRODO, in onda domenica 26 luglio alle 22,10 sul primo canale, ospita un ampio servizio realizzato da Mario R. Cimnaghi e dedicato ad una delle più interessanti iniziative della stagione teatrale che si è appena conclusa: le recite appositamente programmate dal Teatro Stabile di Torino per i ragazzi delle scuole elementari e medie.

Il rapporto dei giovani con il teatro di prosa costituisce un tema d'attualità trattato non solo dagli ambienti interessati ma esaminato e discusso ad ogni livello dell'opinione pubblica.

Il Teatro Stabile di Torino ha inteso affrontare tale problema stabilendo contatti organici e continuativi con la scuola ed affermando così l'indispensabile funzione educativa dello spettacolo di prosa, quale elemento integrante e complementare dell'insegnamento vero e proprio.

Nel quadro di tali contatti, ricordiamo, oltre ai convegni di studio, la costituzione prima in Torino e poi in Piemonte, di Comitati "Teatro-Scuola" a carattere permanente, che hanno il compito di vagliare e promuovere tutte quelle iniziative atte ad avvicinare i due diversi ambienti sulla base concreta delle reciproche esigenze.

Nella scorsa stagione si è giunti ad estendere l'attività teatrale agli allievi di tutti gli ordini di scuola - dalle elementari al liceo - effettuando complessivamente 61 rappresentazioni davanti a 37.505 giovani spettatori.

E' stato allestito, su richiesta degli stessi insegnanti, "IL BUGIARDO" di Goldoni; dello spettacolo, realizzato da Gianfranco de Bosio con scene e costumi di Emanuele Luzzati e musiche di Giancarlo Chiaramello, si è parlato a lungo quando venne rappresentato nello scorso ottobre inaugurando la stagione dello Stabile torinese e non è il caso di ricordare lo schietto successo incontrato dal capolavoro goldoniano presso il pubblico di tutte le età: basterà dire che, degli otto spettacoli nel cartellone dello Sta-

bile, IL BUGIARDO (con LE MANI SPORCHE di Sartre) ha totalizzato il maggior numero di presenze e che il testo di Goldoni sarà ripreso nel corso della prossima stagione per recite in Italia e all'Estero.

Per i bambini delle elementari come per i ragazzi delle medie e delle superiori non si è trattato però di un'allegria evasione dal lavoro scolastico, ma, senza dimenticare che il teatro è anche "divertimento", si è puntato sugli aspetti eminentemente culturali dello spettacolo stesso.

Nel corso della trasmissione appariranno i risultati di questo lavoro: i disegni con cui i fanciulli hanno ricreato fantasticamente scene e personaggi; i temi, che riportano le vivaci impressioni, le pungenti osservazioni e le attonite meraviglie di chi per la prima volta assiste a uno spettacolo dal vero.

Le telecamere si sono spostate tra i banchi delle scuole elementari torinesi "Re Umberto" e "Giuseppe Mazzini" per riportare sul video le risposte dirette degli allievi, sempre sorprendenti per acutezza e spontaneità ed hanno raccolto le opinioni dei promotori dell'iniziativa.

La Prof.ssa Maria Tettamanzi, assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Torino e Presidente del Comitato Esecutivo dello Stabile, ricordando gli sforzi compiuti dal Comune e dal Teatro per avvicinare allo spettacolo di prosa le giovani generazioni, ha sottolineato il lusinghiero bilancio dell'iniziativa e ha ricordato i primi difficili tentativi compiuti in questa stessa direzione dieci anni prima, proprio durante la prima stagione dell'Ente Teatrale torinese.

Il Provveditore agli studi prof. Ernesto Lama ha rilevato l'azione formatrice ed educatrice del Teatro e le sue possibilità di integrare utilmente sul piano culturale, l'azione della scuola; ancora, l'Ispettrice scolastica prof.ssa Andreina Loreti-Ricci, ha auspicato provvedimenti legislativi che consentano, agli alunni della scuola dell'obbligo, l'accesso gratuito agli spettacoli.

L'esperienza delle recite per ragazzi arricchisce anche la sensibilità degli uomini di teatro: Gianfranco de Bosio e Giulio Bosetti, regista e interprete del "BUGIARDO", non hanno esitato a confessare la loro gioia, davvero inaspettata, di fronte alle puntuali reazioni del pubblico particolare che ha saputo cogliere con immediata prontezza ogni sfumatura del testo e della realizzazione, sottolineando lo svolgimento della vicenda con vivaci e pittoresche reazioni.

E' intenzione del Teatro Stabile estendere questa attività (che si svolge sotto il patrocinio e con l'approvazione del Centro Nazionale Sussidi Audiovisivi) a favore degli alunni di tutte quelle città che ogni anno ospitano il complesso torinese per regolari cicli di recite.